

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RINUNCE DI PROPRIETA' DEI CANI NON RANDAGI E PER LE RICONSEGNE DEI CANI CATTURATI AI PROPRIETARI

Articolo 1 – Finalità

Il presente regolamento ha lo scopo di evitare l'abbandono di animali, di migliorare le condizioni di vita degli animali ospitati nei canili convenzionati, prevenendo situazioni di sovraffollamento tramite la regolamentazione degli accessi dei cani rinunciati e delle consegne dei cani vaganti ai legittimi proprietari.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica ai cittadini residenti sul territorio comunale che non intendono o non sono in grado di custodire un cane dagli stessi detenuto e non trovano per esso adeguata sistemazione.

Non è prevista la rinuncia di proprietà per i gatti.

Articolo 3 – Procedura per le rinunce dei cani

Il proprietario del cane, nel caso in cui sia impossibilitato a tenere con sé l'animale, può chiedere l'autorizzazione a consegnare il cane presso il canile convenzionato, avvalendosi della facoltà di rinuncia della proprietà così come previsto dall'art. 10 della L.R. 23/00 e nel rispetto della seguente procedura:

1. Presentazione della “dichiarazione di rinuncia del cane”

Il proprietario del cane presenta la dichiarazione presso il Comune di Carasco indicando una o più cause che impediscono la detenzione del cane tra quelle elencate all'allegato 1, ed allegando i relativi documenti probatori.

La domanda, inoltre, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di proprietà / iscrizione all'Anagrafe canina;
- Libretto sanitario del cane
- Foto del cane

2. Autorizzazione alla consegna del cane

Il rinunciatario ha l'obbligo di provvedere alle spese di mantenimento dell'animale mediante un contributo una tantum.

L'accettazione della rinuncia sarà comunque subordinata ad approvazione dell'organo competente.

L'organo competente, verificata la completezza della documentazione trasmessa, e la disponibilità del canile a consentire nuovi ingressi, comunica le modalità di riconsegna del cane ed il contributo dovuto quale somma forfettaria, da versare una tantum come da tabella allegato 1.

Tale importo deve essere versato preventivamente alla consegna dell'animale.

3. Compilazione della lista di attesa (a cura dell'organo competente)

Nel caso in cui non vi sia disponibilità ad ospitare il cane, l'organo competente redige ed aggiorna una lista d'attesa da utilizzare in base ai criteri di priorità di cui all'allegato 1.

Nel caso la rinuncia alla proprietà dovesse risultare ripetitiva e non supportata da inderogabili necessità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di accettare o meno ulteriori ingressi nel canile.

Articolo 4 – Criteri per la compilazione della lista di attesa

Nell'allegato 1 si riporta l'elenco delle cause che impediscono la detenzione del cane con relativo grado di priorità per la compilazione della eventuale lista di attesa, precisando che a parità di motivazione entrerà il cane con domanda di autorizzazione alla consegna più vecchia.

Articolo 5 – Contributo alle spese di mantenimento del cane

Secondo quanto stabilito all'art. 3, punto 2, per ciascuna rinuncia è dovuto un contributo secondo quanto stabilito nella tabella di cui all'allegato 1 salvo in caso di grave infermità o privazione della libertà personale del possessore, nel qual caso il servizio è gratuito così come disposto dall'art. 10 comma 5 della L.R. 22/03/2000 n. 23.

Articolo 6 – Riconsegne dei cani ospitati in canile ai legittimi padroni

I cani vaganti che vengono accolti in canile saranno riconsegnati ai legittimi proprietari a fronte del pagamento di un contributo pari alle spese sostenute dal Comune di Carasco per il servizio di custodia, ricovero oltre ad eventuali spese sostenute per la microchippatura e per i trattamenti sanitari ritenuti indispensabili per la salute dell'animale, effettuati dai veterinari convenzionati con il Comune.

È dovuto altresì un contributo di € 60,00 a titolo di rimborso spese forfettario per il servizio di cattura, trasporto e ricovero temporaneo dell'animale.

Il cane potrà essere prelevato dal canile dopo l'avvenuta dimostrazione del pagamento del contributo da effettuarsi sul conto della tesoreria comunale tramite bonifico bancario.

Nel caso in cui il proprietari rifiuti di pagare le spese di recupero e ricovero presso il canile l'Amministrazione provvederà alla riscossione coattiva di quanto dovuto, fatto salvo l'emanazione di ulteriori provvedimenti.

Articolo 7 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa espresso ed integrale rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Grado di priorità della cause che impediscono la detenzione del cane

Grado di priorità	Cause che impediscono la detenzione del cane	Documentazione da presentare	Importo dovuto
1	Cane sequestrato / confiscato	Ordinanza di sequestro / confisca	Esente
1	Cane di proprietà di una personale deceduta senza parenti – senza eredi	- Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi	Esente
1	Cane di persona sola anziana / non più autosufficiente senza parenti	- Relazione dei servizi sociali - Verifica anagrafica ricerca parenti fino al 2° grado	Esente
2	Famiglie indigenti in condizioni oggettive di bisogno che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni: nota: di norma le condizioni di indigenza devono intendersi “sopravvenute” rispetto alla data di possesso del cane	- Relazione dei servizi sociali comprensiva di verifica dello stato di indigenza secondo i criteri deliberati dal Comune (regolamento in materia socio assistenziale / isee) - Documentazione specifica a seconda della motivazione	€ 105,00 Una tantum
2	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	- Provvedimento di sfratto del giudice	€ 105,00 Una tantum
2	B) Allergia al pelo di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un medico specialista - Verifica vigili per spazi	€ 105,00 Una tantum
2	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante le condizioni di salute di un medico specialista - Verifica vigili per spazi	€ 105,00 Una tantum
2	D) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti (indigenti) non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi	€ 105,00 Una tantum
2	E) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti (indigenti) che non se ne vogliono occupare	- Relazione servizi sociali - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado	€ 105,00 Una tantum

2	F) Cane con aggressività non controllata “certificata”	- Certificato / relazione del servizio veterinario	€ 105,00 Una tantum
2	G) Cane “morsicatore”	- Scheda di pronto soccorso - Certificato / relazione del servizio veterinario	€ 105,00 Una tantum
2	H) Trasloco in alloggio insufficiente	- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Pianta dell’attuale abitazione (metratura) - Pianta della futura abitazione - Verifica vigili	€ 105,00 Una tantum
3	Famiglie ancorché NON indigenti che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni:	- Documentazione specifica a seconda della motivazione	€ 245,00 una tantum
3	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	- Provvedimento di sfratto del giudice - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	€ 245,00 una tantum
3	B) Allergia al pelo di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l’allergia di un medico specialista - Verifica vigili per spazi	€ 245,00 una tantum
3	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante le condizioni di salute di un medico specialista - Verifica vigili per spazi	€ 245,00 una tantum
3	D) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti non legittimari che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi	€ 245,00 una tantum
3	E) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti che non se ne vogliono occupare	- Relazione servizi sociali - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado	€ 245,00 una tantum
3	F) Cane con aggressività non controllata “certificata”	- Certificato / relazione del servizio veterinario	€ 245,00 una tantum
3	G) Cane “morsicatore”	- Scheda di pronto soccorso - Certificato / relazione del servizio veterinario	€ 245,00 una tantum
4	Altre motivazioni		€ 350,00 una tantum